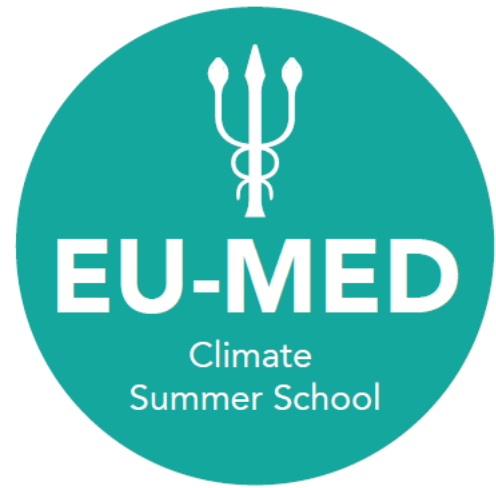




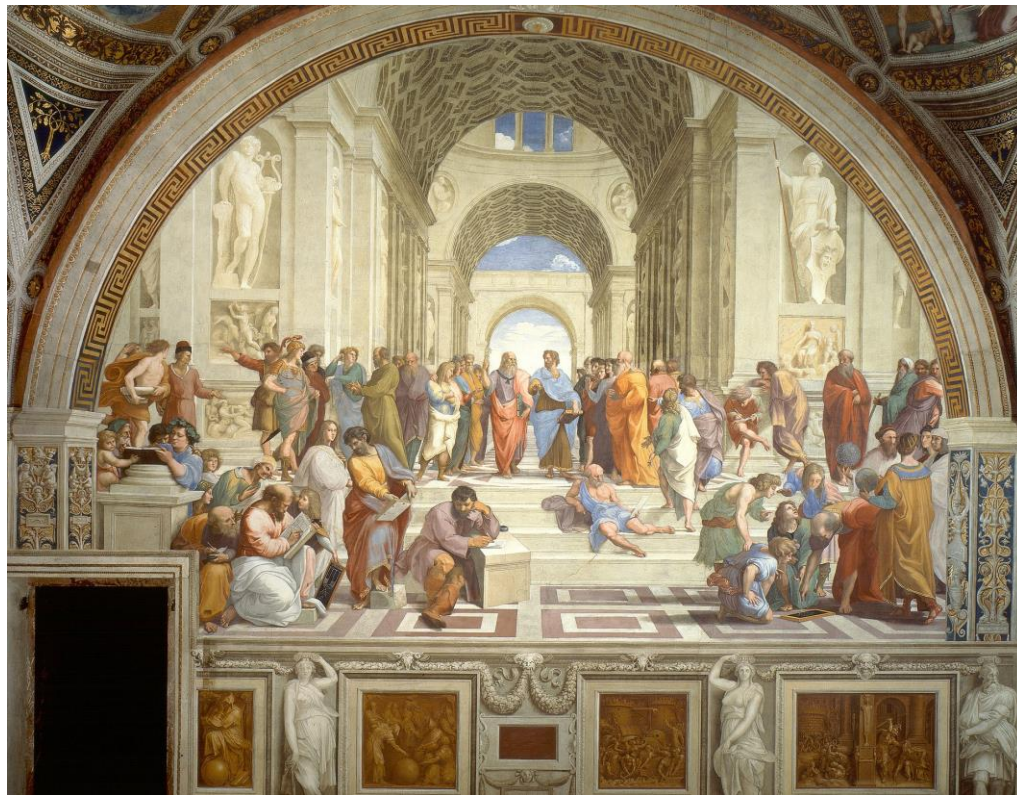
FILOSOFIA OCCIDENTALE O FILOSOFIA MEDITERRANEA?

RICCARDO CHIARADONNA



EU-MED Climate
06/07/2023

ATENE: IL MIRACOLO GRECO?



Je savais bien, avant mon voyage, que la Grèce avait créé la science, l'art, la philosophie, la civilisation ; mais l'échelle me manquait. Quand je vis l'acropole, j'eus la révélation du divin [...]. Le monde entier alors me parut barbare.

Ernest Renan, Prière sur l'Acropole, 1883

LE ORIGINI DELLA FILOSOFIA

- 1: La filosofia: una creazione greca?
- 2: Quale rapporto con le tradizioni mitiche?
- 3: Qual rapporto con le civiltà non greche (Egizi, Babilonesi)?

1: Meiners, Tiedemann, Tennemann (XVIII-XIX sec.): La filosofia nasce in Grecia con Talete. Le civiltà precedenti mancano di spirito scientifico.

2: FM Cornford (From Religion to Philosophy, 1912): Continuità fra tradizione mitico-religiosa e Presocratici. Filosofia: semplice chiarificazione di temi già focalizzati nella coscienza collettiva di una società di tipo tribale, che non trova più soddisfazione sul piano del rituale.

I LUOGHI

La filosofia dalle origini all'età classica

La filosofia nasce nel VII-VI secolo a.C. all'interno del mondo greco, in particolare nelle colonie dell'Asia Minore e della Magna Grecia. Nel V-IV secolo a.C. il baricentro della filosofia si sposta ad Atene: lì confluiscono le principali esperienze filosofiche dell'epoca e operano i due massimi pensatori dell'antichità, Platone e Aristotele.



I LUOGHI



UNA TESI RAZZISTA?

- Contrary to the received view, then, I argue that (1) vanishingly few Greek writers pronounced Thales the first philosopher; and (2) most Greek thinkers did not even advocate a Greek origin of philosophy. Finally, I show that the view that philosophy originated with Thales (along with its misleading attribution to the Greeks in general) has roots in problematic, and in some cases manifestly racist, eighteenth century historiography of philosophy. (L Cantor, 2022)
- Proponerei finalmente, nella sostanza e pur con le dovute cautele rispetto alla terminologia e alle categorie concettuali messe in opera, di guardare con maggior fiducia alle ragioni portate da Aristotele per eleggere Talete a “padre della filosofia”: trasparenza espressiva, cui si lega una riduzione dell’intervento del divino nella natura, e possibile applicazione di una determinata, per quanto embrionale, procedura di tipo empirico. Sono indicazioni che all’interprete moderno giova raccogliere. (MM Sassi, 2009)

PERCHÉ IN GRECIA?

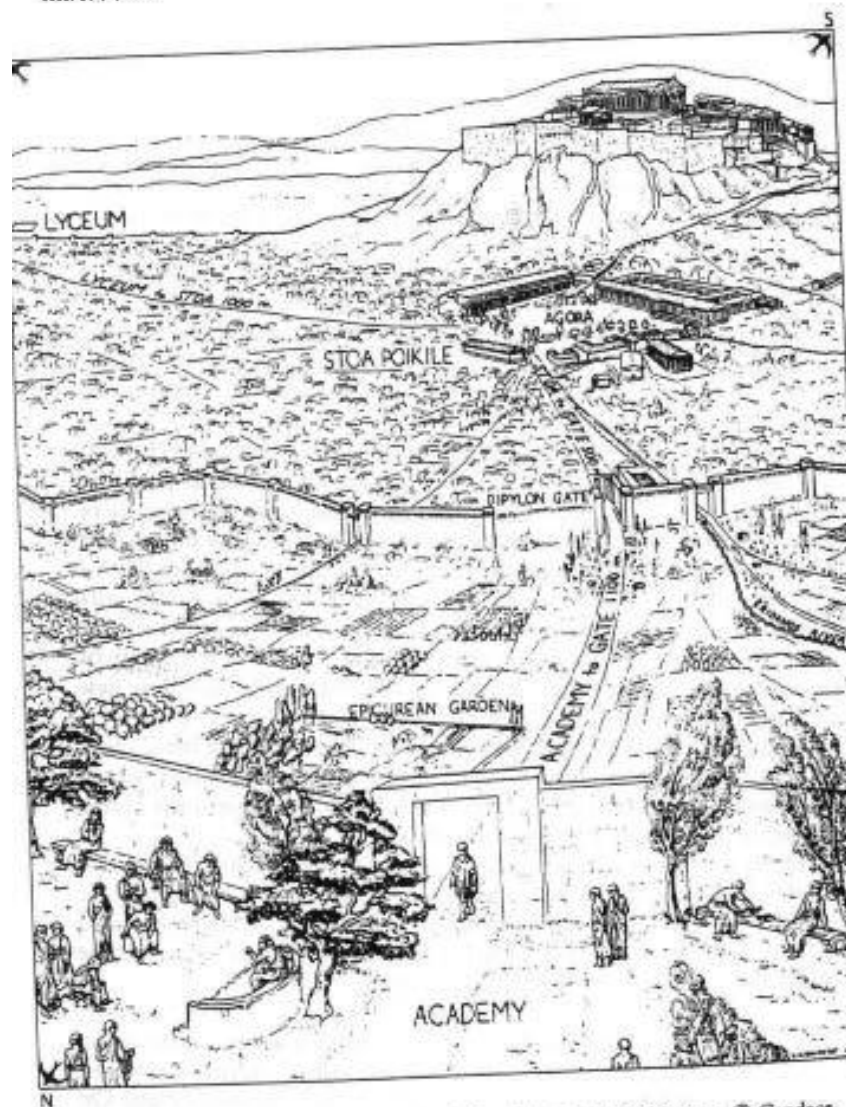
- M. Vegetti (2016): «lo stile di razionalità che caratterizza il nascente pensiero filosofico [...] è propriamente greco, e non conosce paralleli in altre aree culturali».
- 1: La peculiarità greca non nasce da un genio nazionale
- 2: Fattori storico-culturali: **Assenze**
- 3: Assenza di un sistema di credenze religiose basate sulla **rivelazione**
- 4: Assenza di un **apparato statale** centralizzato
- 5: Assenza di una **tradizione culturale** secolare e autorevole

I GRECI E L'EGITTO

- «Solone, Solone, voi greci siete sempre dei ragazzi, un greco non è mai vecchio [...]. Siete tutti giovani d'animo perché non avete nelle vostre anime nessuna opinione antica trasmessa attraverso una tradizione che proviene dal passato né alcun sapere ingrigitto dal passare del tempo» (Platone, *Timeo*, 22b).
- «Dopo di ciò, una volta procurate tutte <le arti> di questo tipo, furono scoperte tra le scienze quelle non rivolte al piacere né alle cose necessarie, <il che accadde> per la prima volta nei luoghi in cui <gli uomini> per la prima volta ebbero tempo libero. Perciò le arti matematiche si formarono per la prima volta in Egitto, poiché là fu permesso di avere tempo libero alla casta dei sacerdoti» (Aristotele, *Metafisica*, I, 1).

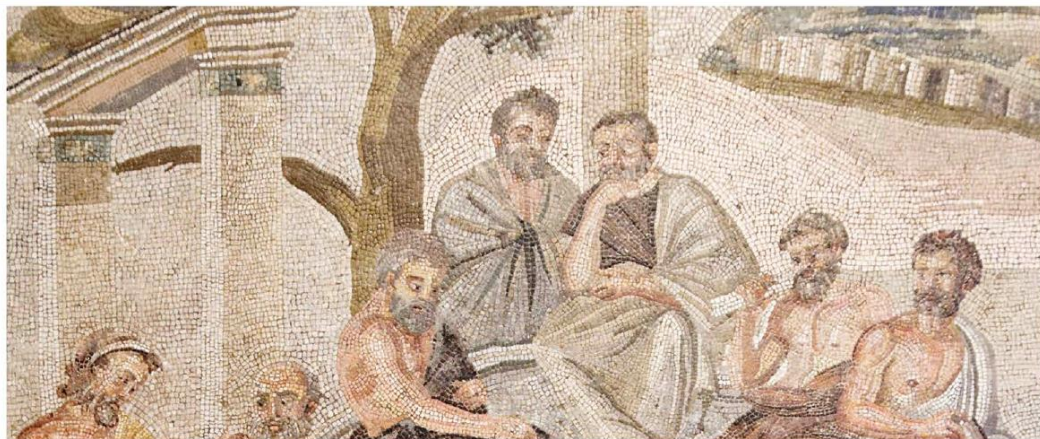
ATENE LA CITTÀ DEI FILOSOFI

Introduction



The philosophical schools of Hellenistic Athens: locations and distances. © Candace H. Smith 1987

SCUOLA CONTRO SCUOLA: ACCADEMIA E LICEO



Nel mosaico sono
rappresentati i filosofi

DECENTRAMENTO
DELLA
FILOSOFIA

La filosofia nell'età ellenistica e tardo-antica

Durante l'età ellenistica, iniziata con la morte di Alessandro Magno nel 323 a.C., la riflessione filosofica mostra caratteri in parte inediti e si concentra soprattutto sull'etica. Ad Atene sorgono due nuove scuole filosofiche, il Giardino di Epicuro e la Stoà di Zenone, mentre Pirrone e l'Accademia platonica rappresentano la filosofia scettica. In età imperiale, quando tutto il Mediterraneo è ormai dominato da Roma, la filosofia neoplatonica sviluppa il genere del commento e svolge un ruolo decisivo nella nascita del pensiero cristiano, e in particolare di Agostino.



I LUOGHI



ARISTOTELE IN AFGHANISTAN



EDUCAZIONE
CIVICA
ORIENTE
E OCCIDENTE

Aristotele in Afghanistan

I Buddha di Bamiyan e il Regno greco-battriano

Nel marzo del 2001, i Talebani fecero esplodere due enormi e splendide statue rupestri di Buddha, scolpite a circa 200 km da Kabul: i cosiddetti "Buddha di Bamiyan". Questo episodio fu tra i primi segnali della drammatica *escalation* culminata l'11 settembre nell'attentato alle Torri Gemelle di New-York. Nel distruggere i Buddha di Bamiyan, i Talebani avevano scelto un bersaglio simbolico. Non si trattava solo della distruzione di immagini religiose considerate blasfeme: i Buddha di Bamiyan rappresentavano qualcosa di più. Scolpiti forse nel VI secolo d.C., essi erano il simbolo dell'incontro tra civiltà. La loro esistenza

Statua di Buddha greco-battriano, IV secolo. Kabul, National Museum of Afghanistan.



era una sfida a qualsiasi tipo di fanatismo integralista. Nelle statue si fondevano in modo stupefacente elementi artistici greci e orientali: si parla, a questo proposito, di arte greco-buddhista.

Essa fiorì nell'Asia centrale durante i primi secoli della nostra era. Le sue origini sono però più antiche: bisogna risalire al IV secolo a.C., quando le conquiste di Alessandro Magno si spinsero a Oriente fino alle terre ora occupate da Pakistan, Afghanistan e India settentrionale. Dopo la morte di Alessandro, le complicate vicende dei suoi successori condussero – nel III secolo a.C. – alla formazione – nella parte orientale del suo Impero – del cosiddetto **Regno greco-battriano** (la Battria o Battriana era un'ampia regione situata nell'odierno Afghanistan del nord). Il regno durò per circa un secolo, ma la sua civiltà influenzò la regione ben oltre la fine di quell'esperienza politica. Il Regno greco-battriano era, a tutti gli effetti, un regno ellenistico ai confini del mondo conosciuto dai Greci. I contatti con i popoli confinanti (indiani, nomadi, cinesi) erano frequenti e significativi. La civiltà che si sviluppò in quei luoghi fu raffinatissima e durò per molti secoli, anche grazie al ricco traffico commerciale della Via della seta.

Il papiro filosofico di Ai-Khanum

Nel III secolo a.C., tra i centri più importanti del Regno greco-battriano vi era la città di **Ai-Khanum**, situata in una zona che dal 1979 – quando l'Unione sovietica invase l'Afghanistan – è costantemente martoriata da conflitti. Tra gli anni Sessanta e Settanta del XX secolo, alcune spedizioni archeologiche portarono alla luce tracce straordinarie di quella città antichissima: tra queste, i resti di un **papiro** che conservava un'opera di filosofia.

Il contenuto del papiro è vicino alle **discussioni sulla dottrina platonica delle Idee** che troviamo nei trattati di Aristotele. Da qui le ipotesi formulate dagli interpreti: è

I FILOSOFI E L'IMPERO



UN FILOSOFO SENZA ATENE: PLOTINO

- 176: Marco Aurelio fonda cattedre imperiali di filosofia ad Atene (Platonismo, Aristotelismo, Stoicismo, Epicureismo)
- 205-270: Plotino
- ... A ventotto anni (Plotino) si sentì spinto verso la filosofia e fu presentato alle più insigni celebrità di Alessandria di quel tempo. [...] Da quel giorno restò costantemente al fianco di Ammonio ed acquisì un tale abito per la filosofia che divenne impaziente di fare esperienza tanto di quella predicata dai Persiani, quanto di quella che predominava tra gli Indiani. Pertanto, allorché l'imperatore Gordiano si preparò a marciare contro i Persiani, Plotino, che aveva già trentanove anni - era rimasto alla scuola di Ammonio per undici anni interi -, si mise al suo seguito e lo accompagnò. Ma quando Gordiano fu ucciso in Mesopotamia, Plotino riuscì a stento a fuggire e trovò rifugio ad Antiochia. Infine venne a Roma, all'età di quarant'anni, nel tempo in cui Filippo si era impadronito del potere imperiale (Porfirio, *v. Plot.* 3, 6-24)

III-IV SEC. DONNE, POTERE, FILOSOFIA



- «Poiché erano dibattuti molti discorsi, quando Sosipatra cominciò a parlare, confutando poco a poco, mediante dimostrazioni, le tesi proposte, poi affrontando il discorso sulla discesa dell'anima e [spiegando] quale parte di essa fosse punita e quale fosse immortale, nel mezzo della trance coribantica e dionisiaca, come se avesse avuto la voce rotta, ella tacque e, atteso un breve intervallo di tempo, gridò nel mezzo [dell'assemblea]: "Che cosa è mai questo?"» (Eunapio v. soph. VI, 90-91 pp. 36, 19-37, 1).



GLOBALIZZAZIONE ARCAICA

- «[...] inextricable connection between what we might call commerce—the movement of goods—politics, and state formation throughout Eurasia in the late antique period»
- «In the course of the 7^o century, a universal religion impatient of the hierarchies of an ancient world order replaced the jockeying of courts that had driven a system of “archaic globalization” along the Silk Road» (P. Brown, 2005).

DEMOCRATIZZAZIONE DELLA CULTURA

- S. Mazzarino (1960)
- 1: Emergere delle culture locali (copta, siriana, edessena, etc.)
- 2: Il Cristianesimo come elemento catalizzatore
- 3: Sviluppo di culture antagonistiche a quella egemone

MEDIOEVO
«MULTIPOLARE»



FILOSOFICA FAMIGLIA

- Poi ch'innalzai un poco più le ciglia,
vidi 'l **maestro di color che sanno**
seder tra filosofica famiglia. 132

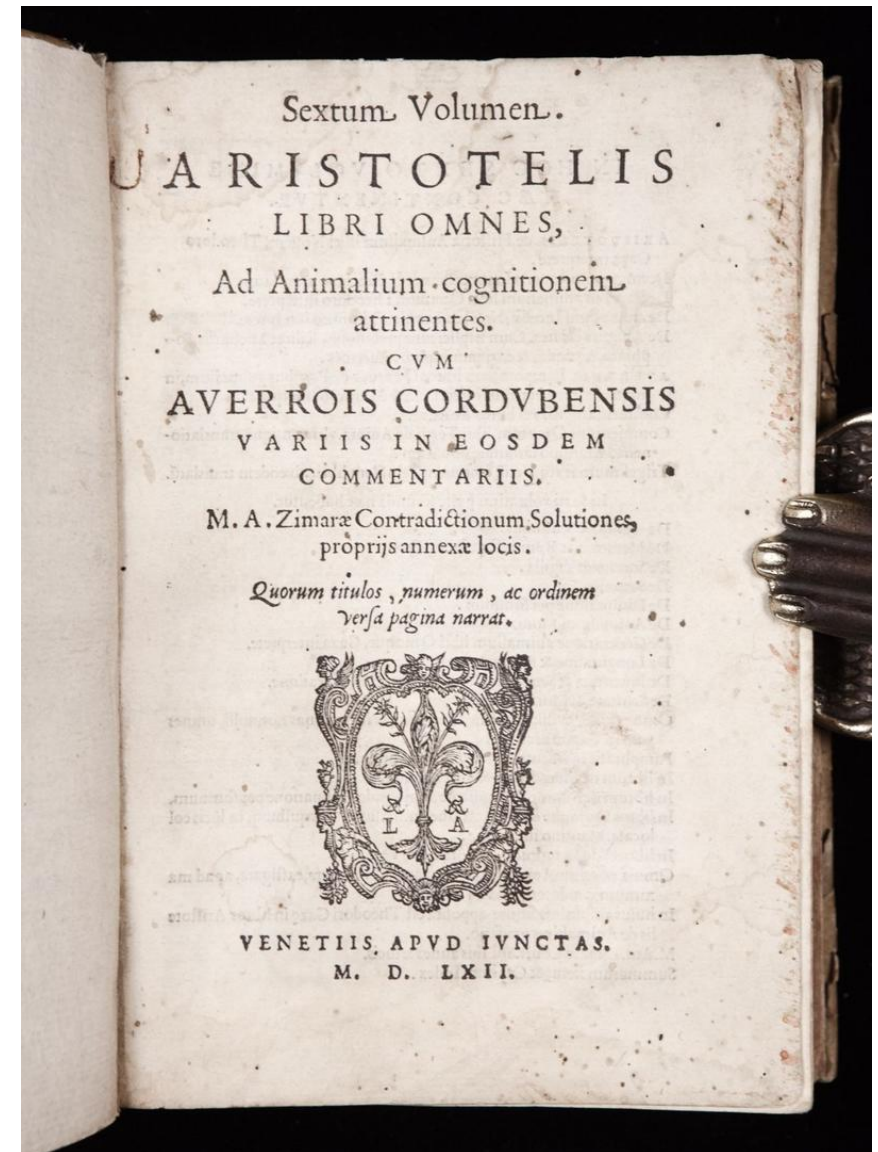
Tutti lo miran, tutti onor li fanno:
quivi vid'ïo **Socrate** e **Platone**,
che 'nnanzi a li altri più presso li stanno; 135

Democrito che 'l mondo a caso pone,
Dïogenès, **Anassagora** e **Tale**,
Empedoclès, **Eraclito** e **Zenone**; 138

e vidi il buono accoglitore del quale,
Dïascoride dico; e vidi **Orfeo**,
Tulio e **Lino** e **Seneca** morale; 141

Euclide geomètra e **Tolomeo**,
Ipocràte, **Avicenna** e **Galièno**,
Averois che 'l gran comento feo. 144

- Dante, Inferno, IV



CHE COSA NON È LA FILOSOFIA EUROPEA

- Quarto capitolo. La simbiosi di fede e sapere nel platonismo cristiano e la nascita della Chiesa cattolica romana
 - 1. Il cristianesimo dei primordi: il Gesù che annuncia e il Gesù annunciato
 - 2. L'incontro tra cristianesimo ed ellenismo nell'ambiente greco-romano dell'impero
 - 3. Plotino e Agostino: la trasformazione cristiana del platonismo
 - 4: Agostino e la Chiesa - tra istituzione di salvezza e potere mondano
- Quinto capitolo. L'Europa cristiana: la progressiva differenziazione tra sacerdotium e regnum e tra fede e sapere
 - 1. Chiesa, società e Stato nell'"Europa cristiana"
 - 2. La teologia del XIII secolo e la sfida aristotelica
 - 3. Le risposte di Tommaso d'Aquino
 - 4. L'ontologizzazione dell'etica aristotelica e la ristrutturazione della filosofia pratica

J. Habermas, 2018

Grazie

riccardo.chiaradonna@uniroma3.it